Strategie Innovative per la conservazione e la Valorizzazione della bioDiversità animale della provincia di Parma

IL PROGETTO INNOVADIV



LA PECORA CORNIGLIESE.

Mia Marchini Azienda Agraria Sperimentale Stuard

Prof. Alberto Sabbioni Dip. Scienze Medico Veterinarie Università di Parma

Marco Furmenti Gastronomo Professionista

La presenza in Italia di ambienti molto differenti e di antiche tradizioni allevatoriali ha favorito la creazione di numerosissime razze. L'Italia è infatti uno dei Paesi più ricchi di biodiversità nel mondo. Oggi si assiste ad una drammatica perdita del patrimonio di razze locali dovuta alla diffusione, nel contesto zootecnico, di razze cosmopolite altamente produttive. In questo contesto, lo studio del patrimonio genetico locale diventa indispensabile e fondamentale per garantire il mantenimento della biodiversità zootecnica e lo sviluppo di strumenti utili per la conservazione di realtà autoctone



IL SUINO NERO DI PARMA.

strettamente legate al territorio. Le popolazioni a limitata diffusione rappresentano un patrimonio zootecnico di grande rilevanza sociale e ambientale, in quanto, oltre ad essere rappresentate da animali generalmente più resilienti e adatti a contesti marginali, sono reservoir di diversità genetica e la loro sopravvivenza garantisce la salvaguardia della biodiversità nel lungo periodo.

Il progetto InnoVaDiv - realizzato da Azienda Agraria Sperimentale Stuard con il supporto scientifico del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma (SMV-UniPR) e realizzato con il concorso di risorse della Regione Emilia-Romagna, in riferimento alla legge Regionale 27 Ottobre 2022, N. 17, Art. 1. - si pone l'obiettivo di caratterizzare tre razze autoctone della provincia di Parma che hanno una lunga storia allevatoriale e un forte legame con il territorio: il suino Nero di Parma, la pecora Cornigliese e il tacchino di Parma e Piacenza. Data la ridotta numerosità e la limitata area di allevamento, queste tre popolazioni sono purtroppo da considerarsi ad alto rischio di erosione genetica. Operazioni che garantiscono da una parte il monitoraggio della diversità genetica e dall'altra strumenti per la valorizzazione della biodiversità del territorio sono quindi estremamente importanti, coerentemente con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Nello specifico, a partire da luglio 2023, e per i prossimi due anni, Azienda Stuard e UniPR hanno iniziato ad operare, ed opereranno, alla caratterizzazione, da un punto di vista genetico e genomico, delle razze oggetto di studio, al fine di fornire informazioni aggiornate e precise sul loro stato di erosione genetica; forniranno agli allevatori strumenti più efficaci per la gestione e ottimizzazione dei piani di accoppiamento aziendali, tramite un attento studio delle risorse genetiche attualmente disponibili; studieranno i principali parametri riproduttivi delle tre razze al fine di migliorarne l'efficienza riproduttiva e garantirne la sopravvivenza; lavoreranno alla ricerca di nuovi marker genetici specifici in



PULCINO DI TACCHINO DI PARMA E PIACENZA.



ATTIVITÀ DI RICERCA SUL TACCHINO DI PARMA E PIACENZA.

grado di garantire una corretta tracciabilità di prodotto, comparando le produzioni delle razze locali con quelle derivate da razze cosmopolite, al fine di fornire uno strumento di valorizzazione, anche economica, della filiera dei prodotti locali; studieranno la sostenibilità economica dell'attività di conservazione. Presso l'Azienda Stuard infine – già allevamento custode del Tacchino di Parma e Piacenza – verrà costituito un centro di riproduzione di questa specie, estremamente a rischio di estinzione.

Per ulteriori informazioni, eventi e news, visita il sito del progetto:

www.innovadiv.it



